



La missione di CBM Italia in Uganda: aperta l'area giochi del *Ruharo Mission Hospital* per alleviare la degenza dei bambini con tumore all'occhio

Il direttore Massimo Maggio: «È uno spazio necessario per la vita dei piccoli pazienti: giocare è parte integrante della terapia»

Mbarara (Uganda) - Aperta l'area giochi del *Ruharo Mission Hospital*, situato a Mbarara, nella parte occidentale dell'Uganda, punto di riferimento per la cura del tumore all'occhio in questa parte dell'Africa e partner sul campo di **CBM Italia** - organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità nel mondo e in Italia.

L'area giochi, realizzata da CBM Italia all'interno dell'ospedale nasce **con l'obiettivo di alleviare la degenza di bambini e bambine affetti da retinoblastoma**, tumore maligno della retina che può manifestarsi in età pediatrica e che, se non diagnosticato in tempo, porta alla perdita della vista e, nei casi più gravi, alla morte.

Per prevenirlo una diagnosi precoce è fondamentale, ma nei Paesi in via di sviluppo povertà, mancanza di informazione e prevenzione, assenza di strutture e medici specializzati ostacolano l'individuazione della malattia; per questo motivo CBM Italia continua a supportare il *Ruharo* attraverso un intervento che assicura **visite e diagnosi a 2.000 bambini ogni anno**.

Massimo Maggio, direttore di CBM Italia, in missione in Uganda in questi giorni, ha inaugurato l'area giochi fortemente voluta dall'organizzazione: *«Un'area giochi è indispensabile per un ospedale come il Ruharo dove le terapie per la cura del tumore all'occhio sono spesso lunghe e provanti per i bambini e per le loro famiglie che si trovano a dover affrontare percorsi intensi e dolorosi, in un ambiente sconosciuto, spesso lontani da casa per molto tempo. Fino a qualche mese fa non esisteva uno spazio adeguato in cui i bambini potessero divertirsi, socializzare e trascorrere del tempo di qualità al di fuori delle terapie, da qui l'idea di creare un luogo sicuro e accessibile a tutti i piccoli pazienti»*.

L'area giochi è intitolata alla memoria del diacono Umberto Castelli, **continua Massimo Maggio** *«è una soddisfazione grande avere davanti ai miei occhi il risultato dell'impegno nostro e del caro amico di CBM Italia Umberto Castelli, diacono milanese scomparso lo scorso anno, che desiderava fortemente contribuire al progetto; per questo gli amici più cari hanno portato avanti la sua volontà e raccolto i fondi da destinare all'area giochi, che oggi porta il suo nome»*.

I lavori di realizzazione e allestimento sono iniziati a settembre 2024 ed ora l'area giochi è pronta ad accogliere i piccoli pazienti, a sostenerli nel percorso di riabilitazione fisica e cognitiva e a favorire l'interazione sociale attraverso il gioco. **Giocare è fondamentale per il benessere psicofisico ed emotivo dei bambini** e assume un valore ancora più rilevante nei contesti ospedalieri fino a **diventare parte integrante della terapia stessa**: riduce stress e ansia, accelera i tempi di recupero, è una fonte di distrazione che aiuta a migliorare la gestione del dolore.

Il nuovo spazio è organizzato in modo da permettere ai bambini di passare da una attività all'altra riducendo al minimo il rischio di urti e cadute, con una pavimentazione morbida e tanti tipi di giochi e attrezzature utili ad offrire opportunità di svago a bambini con differenti disabilità.

www.cbmitalia.org



CBM Italia è un'organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità dove c'è più bisogno, nel mondo e in Italia. Nel 2023 ha realizzato 51 progetti in 11 Paesi di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo 2,3 milioni di persone; in Italia ha realizzato 13 progetti. www.cbmitalia.org

CBM Italia fa parte di **CBM - Christian Blind Mission**, organizzazione internazionale riconosciuta dall'OMS per il suo impegno da oltre 110 anni nel garantire cure oculistiche accessibili e di qualità. Nell'ultimo anno CBM ha realizzato 379 progetti in 40 Paesi di tutto il mondo raggiungendo oltre 10 milioni di beneficiari.

Nel mondo sono oltre 2 miliardi le persone con problemi visivi. La metà di questi, cioè oltre 1 miliardo di persone, concentrate soprattutto nei Paesi in via di Sviluppo, non ha la possibilità di accedere ai servizi oculistici. Eppure il 90% di tutte le patologie visive sono prevenibili e curabili. (fonte: Rapporto Mondiale Vista, OMS 2019).

Ufficio Stampa CBM Italia ETS

Le Acrobate - idee parole comunicazione

Silvia Panzarin: silvia.panzarin@leacrobate.it 349-3235790

Caterina Argirò: caterina.argiro@leacrobate.it 349-0745535